

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 17 MARZO 1880

dissi che qui si veniva a ferire un'altra istituzione.  
(*Rumori*)

**PRESIDENTE.** Ma, onorevole Bertolè-Viale, ella vede che la Camera è impaziente, la prego di restringersi al parlare contro la chiusura. (*Rumori ed interruzioni*)

**BERTOLÈ-VIALE.** Ma onorevole presidente, è la prima volta che si chiude la discussione dopo che ha parlato il ministro (*Oh! oh!*); ed io credo di dover dire le ragioni che mi spingono a parlare contro la chiusura, anche senza entrare nel merito.

Dico che si è sollevata una questione di principii rispetto alla ferma permanente. Io dissi ieri l'altro che qui si veniva a ferire un principio fondamentale che abbiamo sancito da pochi anni, che si veniva a ferire l'esercito. Questo è il mio timore, e un timore ben fondato.

Ora, a questo riguardo, quali sono le ragioni che sono qui state portate? L'onorevole ministro della guerra non ha detto nulla in proposito.

**MINISTRO DELLA GUERRA.** Chiedo di parlare.

**BERTOLÈ-VIALE.** Come volete quindi abolire la ferma permanente per i carabinieri, e conservarla per i sott'ufficiali? Si è detto che per i sott'ufficiali è un'altra cosa; ma chi volete che venga ormai a perecorrere la carriera da sott'ufficiale negli altri corpi dell'esercito, laddove gli ci vorranno 11 anni per conseguir il primo premio di rafferma? mentre...

**PRESIDENTE.** Onorevole Bertolè, io non posso lasciarla proseguire. Il regolamento è preciso in questo. Ella deve semplicemente parlare contro la chiusura.

*Voci.* Parli! parli!

**PRESIDENTE.** Coloro che dicono « parli » voteranno contro la chiusura.

**BERTOLÈ-VIALE.** Qui si è fatta una discussione inutile, poichè si è detto che la questione dell'articolo 5 è collegata a quella dell'articolo 10 e ad altre. Se approvate l'articolo 5 le altre questioni sono risolte anch'esse. Del resto, ripeto, non sono più che questioni inutili. Si è detto che si è fatta questione di partito, ma non abbiamo mai fatto questione di partito in cose, che toccano l'istituzione dell'esercito. E sarà questa la prima volta che ciò accadrà.

Prego la Camera di non voler almeno ehiudere la discussione, e prego l'onorevole ministro della guerra a dichiarare, se crede che, abolendo la ferma permanente di otto anni per i carabinieri, come si abolisce approvandosi quest'articolo, non potranno venirne pregiudizi al mantenimento della ferma medesima negli altri corpi dell'esercito. (*Conversazioni*)

Signori, siamo di fronte qui ad una nuova e

grave questione, quella dell'accorciamento della ferma. Parmi che l'onorevole ministro abbia manifestato delle opinioni contrarie...

*Voci.* Ai voti! ai voti! (*Rumori*)

**BERTOLÈ-VIALE.** Permettano; qui si viene a pregiudicare la questione della ferma, questione gravissima, e la si pregiudica con un voto prematuro, precipitato, con un voto che non dovrebbe essere dato prima che una questione di tanto rilievo non sia stata discussa e risolta.

**PRESIDENTE.** Interrogherò dunque la Camera. Quelli che credono che questa discussione debba esser chiusa, sono pregati d'alzarsi.

(Fatta la prova e la controprova, la Camera dichiara chiusa la discussione.)

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra. Insiste onorevole ministro per parlare?

*Voci.* No! no!

**PRESIDENTE.** Per una dichiarazione...

**MINISTRO DELLA GUERRA.** Devo dichiarare...

*Una voce.* Ma basta!

**MINISTRO DELLA GUERRA.** Avendo domandato l'onorevole Ricotti che il ministro si pronunzi se accetta o non accetta la ferma permanente di 8 anni, devo ripetere più esplicitamente ciò che ho già detto prima: che se questa ferma deve essere accompagnata da un soprassoldo non l'ammetto; ma se s'intende di lasciare libero ai giovani di entrare nel corpo dei carabinieri e prendere la ferma di 8 anni, senz'altro impegno, non c'è niente che vi si opponga. In questo modo credo che sarà anche tranquillato l'onorevole deputato Bertolè-Viale, il quale teme che, ammettendosi i carabinieri con 8 anni di ferma, si diminuisca il numero dei concorrenti nei battaglioni di istruzione.

Ammettendo dunque i carabinieri in questo modo, sparisce anche il dubbio manifestato dall'onorevole Bertolè-Viale.

Del resto bisogna qui fare un'osservazione, che è essenziale. I giovani che entrano nei carabinieri non sono quelli che fanno concorrenza ai battaglioni d'istruzione, e chi vi rifletta un momento, vedrà che io non vado errato dicendo questo. I giovani che entrano nel corpo dei carabinieri sono giovani alquanto solidi, che pensano al loro avvenire, che hanno una certa ripugnanza per la vita di caserma, che non desiderano di trovarsi in contatto con una quantità di caporali e di sergenti; e siccome hanno veduto nei loro paesi come i carabinieri abbiano una certa importanza, godano stima, ed abitino in case decenti, desiderano di entrare nel corpo dei carabinieri. E con questo disegno di legge essendosi